

Istituto Comprensivo Statale “Novio Atellano”

Via Sant’Arpino, 25 - 80020 - Frattaminore - Napoli – Fax-Tel. 081.8313283 @-
 mail: naic8e200n@istruzione.it e.c.: naic8e200n@pec.istruzione.it web site
[:www.atellanofrattaminore.edu.it](http://www.atellanofrattaminore.edu.it)

Piano Annuale per l’Inclusione 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2021/2022	
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	32
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro: Considerazioni pedagogico-didattiche del CdC	17
Totali	66
11% su popolazione scolastica	600
N° PEI redatti dai GLO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	19

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto	<u>DSA, disabilità, BES.</u>	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti:

LA SCUOLA

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

DIRIGENTE SCOLASTICO:

E' il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica; procede all'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi e al docente di sostegno; presiede e nomina i componenti del GLI; gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso; attiva azioni di collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno; dialoga con le famiglie, con gli insegnanti e con tutte le parti sociali che concorrono alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno al fine di trovare soluzioni, chiarimenti, confronti e garantire il successo formativo; promuove attività di formazione e aggiornamento orientata a potenziare il processo di inclusione.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Delibera il PAI su proposta dal GLI nel mese di giugno; delibera la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento riguardanti l'inclusione; definisce i criteri che mirano ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno del PTOF.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

Collabora con il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori, i docenti di sostegno, i docenti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti del territorio e si occupa della stesura del Piano Annuale dell'Inclusione; coordina azioni, iniziative, attività, procedure previste dalla normativa di riferimento; cura e ordina la revisione di tutta la documentazione relativa agli alunni con BES; attiva azioni di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno; collabora all'organizzazione di orari funzionali ai bisogni degli alunni; raccordo tra le diverse realtà (famiglie, ASL, Centri riabilitativi); supporta i consigli di classe impegnati con alunni con BES; organizza e i GLO; coordina la stesura dei PEI e dei PDP; partecipa periodicamente a corsi di formazione sull'Inclusione.

COORDINATORI DI CLASSE

Rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il team docenti e suggeriscono interventi specifici.

PERSONALE ATA

I collaboratori scolastici provvedono all'assistenza di base degli alunni con disabilità.

CONSIGLI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE/TEAM DOCENTI

-Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure dispensative e/o compensative; rilevano gli alunni con BES di natura socio economica e/o linguistico- culturale; creano e mantengono un contesto inclusivo adeguato; definiscono gli interventi didattico- educativi, strategie e metodologie; predispongono i PDP e i PEI, per andare incontro ai bisogni educativi degli alunni.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Elaborano schede di osservazione e interviste per le famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali; partecipano alla programmazione educativo-didattica; elaborano e condividono il PEI e tutti gli altri documenti con il Consiglio di Classe, con la famiglia degli alunni e con l'équipe di specialisti dell'ASL; supportano il Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni con disabilità in sinergia con i docenti curricolari.

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Interviene su fenomeni scolastici di bullismo e cyberbullismo e collabora con enti pubblici e privati per contrastare il problema, in particolare con il Dipartimento di Psicologia della SUN. Propone iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Rileva gli alunni con BES presenti dell'Istituto; monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; formula proposte di tipo progettuale e organizzativo per il miglioramento del processo di inclusione; elabora una proposta di PAI al termine dell'anno scolastico, che sarà poi deliberato dal Collegio docenti.

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

Il gruppo di lavoro operativo discute, approva e verifica il PEI. La sua composizione è definita nell'art.15 della legge 104/92, come modificato dal DLgs 96/19. È costituito dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno) ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano ai lavori del GLO anche i genitori dell'alunno con disabilità e altre figure professionali specifiche, interne (referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI di supporto alla classe) ed esterne (specialisti e terapisti dell'ASL e privati segnalati dalla famiglia) all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono previsti corsi specifici di formazione per l'inclusione aperti a tutti i docenti, per migliorare gli aspetti metodologici e didattici e le strategie di insegnamento per una reale inclusione. La formazione rappresenta un obiettivo prioritario indicato nel RAV e nel PdM ed avverrà attraverso formatori esterni e/o associazioni e/o reti di scuole e Università.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali.

La valutazione è effettuata dai docenti sulla base di uno specifico piano:

- a) piano Educativo Individualizzato (PEI) ex art.12, comma 5 della L.104/1992, per gli alunni con disabilità, dove sono indicati i punti di forza e di debolezza dell'alunno e le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti;
- b) piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 08/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012;
- c) piano Didattico Personalizzato (PDP) per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla

Direttiva BES del 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 06/03/2013. Il PDP prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

Il principio guida della valutazione è <il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali>.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Le risorse umane impegnate all'interno della scuola sia per quanto riguarda gli alunni con disabilità sia per gli alunni con DSA e BES sono:

docenti curricolari, docenti coordinatori, docenti specializzati; assistenti educativi; referente bullismo/cyber bullismo; sportello psicologico per gli alunni, docenti e genitori a supporto dell'inclusione; docenti di potenziamento; terapeuta Aba; assistente materiale.

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto dell'organico di sostegno; della precedente esperienza scolastica dell'alunno; della documentazione medico-clinica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche); delle indicazioni fornite dalla famiglia; dei PEI/PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola coinvolge i Servizi Sociali del Territorio, con i CTS e CTI, e si propone di avere rapporti con l'ASL per confronti periodici, di collaborare con il Comune, le Associazioni sul territorio e gli altri enti pubblici.

Predisporre un protocollo di intesa con l'ANDA (Associazione Nazionale Disturbi dell'Apprendimento) e la possibilità di accesso, ai terapisti in classe, attraverso protocolli specifici, per alunni con disabilità che necessitano di interventi specialistici esterni in orario scolastico.

Attivo percorso per alunni con gravi patologie impossibilitati a frequentare le lezioni scolastiche in presenza, con un progetto di istruzione domiciliare.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano e collaborano al progetto educativo dei propri figli, instaurando un dialogo costante e proficuo con la scuola. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La famiglia, inoltre, gestisce con la scuola le situazioni problematiche, condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno, partecipa alla costruzione e realizzazione del PEI/PDP, partecipa ai consigli di classe e consigli d'istituto nominando propri rappresentanti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Costruire occasioni di informazione e formazione del personale docente sui nuovi curricula, sulle metodologie di conduzione della classe e sulla possibilità di costruire curricula più inclusivi.

Adottare una didattica per competenze, anziché per contenuti ed obiettivi, che resteranno sempre validi, ma all'interno di una didattica che punti all'acquisizione di "competenze per la vita".

Il PEI e il PDP rappresentano, come già rilevato, gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola predispone, con i docenti di Musica e di Arte, laboratori e spettacoli musicali e teatrali ai quali partecipano con grande impegno tutti gli alunni dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Queste attività favoriscono la relazione e la comunicazione attraverso la mediazione artistica, utilizzando i molteplici linguaggi verbali e non verbali per l'inclusione di tutti gli alunni. I docenti di tutte le aree organizzano corsi di recupero nelle rispettive discipline cui partecipano anche gli alunni BES, sviluppando pratiche inclusive nei confronti di tutti gli allievi, prevenendo la dispersione scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola continuerà ad avere contatti con l'Associazione Nazionale Disturbi dell'Apprendimento (ANDA) per l'individuazione di possibili casi di DSA e progetti volti a rafforzare le capacità attentive per gli alunni della primaria. Proseguirà lo sportello psicologico per alunni, docenti e genitori a supporto dell'inclusione. Si propone di attivare nuovamente progetti, di attività motoria, di musica, di arte e di inglese per la scuola dell'infanzia della Primaria e della Secondaria di primo grado. Nell'ambito dei progetti PON numerose saranno le attività volte a favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà. La nostra scuola partecipa al circuito "*A piccoli passi*", un cammino di comunità e di pace che rimodella l'intera vita scolastica.

Promuove la lettura attraverso laboratori di incontri con giornalisti e scrittori. Si prevede la realizzazione di un progetto di educazione ambientale con la realizzazione di orti e giardini, come luoghi di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti e dell'alimentazione.

Gli interventi previsti sostengono, inoltre, l'iter didattico e motivazionale degli alunni a rischio esclusione anche tramite uno spazio ascolto genitoriale con la consulenza specialistica di esperti per la mediazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola propone attività didattiche tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi ponte, privilegiando la didattica laboratoriale. Vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Gli alunni degli ultimi anni si interfacciano con i docenti del primo anno dell'ordine successivo e partecipano alle iniziative che la Scuola organizza per informarsi sull'offerta formativa delle Scuole Superiori e sul mondo del lavoro.

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/06/2022.

Deliberato dal collegio dei docenti in data 23/06/2022.